

Elezioni Amministrative del Comune di Aci Catena 6 e 7 maggio 2012



Noi del Partito Democratico scendiamo in campo in queste elezioni

perché siamo un grande Partito, presente in tutta la nazione italiana, e ci muoviamo in sintonia con i più importanti partiti democratici del mondo con i quali condividiamo il senso profondo del rispetto della libertà dell'uomo, della sua creatività e delle regole condivise;

perché anche in Aci Catena, come in tantissime altre città d'Italia, la gente che condivide i nostri valori possa trovare rappresentanza nell'amministrazione della comunità cittadina per **“rispondere ai bisogni di oggi e dare speranze concrete alle nuove generazioni”**.

PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

Giuseppe Santoro

Aci Catena: una città dove sia bello vivere.

Vogliamo recuperare per la nostra città un rapporto con l'ambiente equilibrato e sereno e pertantoosterremo concretamente tutti i progetti virtuosi, avanzati dai cittadini e dalle aziende di Aci Catena, nel campo ambientale, e più in generale della *“economia verde”*.

Sappiamo che il Comune può fare molto di più di quello che ha fatto fino ad oggi (nulla o quasi) sia per il risparmio energetico che per la promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili (e non solo tramite l'installazione dei pannelli fotovoltaici). Tutto ciò dovrà trovare armonico sviluppo all'interno di un *“Piano energetico comunale”* che

interessi, in prima battuta, gli edifici pubblici e la pubblica illuminazione.

Ci adopereremo perché vengano rivisti i regolamenti urbanistici del Comune per poter determinare un reale cambio di direzione affermando in questo campo una nuova cultura che tenga conto del progredire delle tecniche del costruire e della disponibilità di nuovi materiali.

Una città veramente sicura

Riteniamo che dare ai nostri concittadini una città sicura sia giusto e sia anche un importante dovere di chi amministra una comunità.

Vogliamo Piani di Protezione Civile efficaci, che possano veramente salvare le nostre vite: punti di raduno chiaramente individuati e piani di evacuazione provati e definiti.

La gente non dovrà stare chiusa nelle case ma dovrà dar vita ad una città frequentandone i luoghi e le strade, favoriremo pertanto la creazione di luoghi di incontro e di commercio.

Una città ricca di verde e non soffocata dal cemento

La qualità urbanistica della nostra città dovrà essere valutata anche in ragione della presenza di spazi e servizi pubblici (parchi giardini, piazze, uffici comunali, impianti sportivi) raggiungibili a piedi.

Vogliamo la messa in sicurezza, la valorizzazione e il recupero della collina di Vampolieri su cui è impensabile continuarne la cementificazione.

Proponiamo la valorizzazione dell'orticoltura locale come fonte di lavoro e di produzione biologica di qualità a Km 0.

Ci spenderemo per recuperare al massimo il costruito perché non vogliamo sciupare altro territorio.

Vogliamo un Piano Regolatore Generale che contenga l'accrescimento demografico e abitativo, perché questa città ha già pagato un prezzo altissimo alla speculazione.

Non è più sostenibile la situazione attuale dei parcheggi (quasi inesistenti) e pertanto favoriremo la loro realizzazione in tempi strettissimi (non comprendiamo come si possa pagare inutilmente un mutuo per il parcheggio di Via Palestra inesistente).

I parcheggi all'interno delle strisce blu dovranno essere regolamentati diversamente, consentendo la sosta per almeno i primi 15 minuti: questo agevolerà le attività commerciali.

Una città dal fisco ragionevole

Vorremmo, per quanto possibile, dare ai nostri cittadini la certezza che il ricavato dalle imposte locali venga ben speso.

Un faro ci guiderà: non chiederemo ai cittadini un solo euro se questo non è destinato a finanziare servizi necessari e di efficienza misurabile. E' in questa visione che il nostro impegno sarà proteso a contenere al minimo indispensabile le aliquote derivanti dalla nuova tassa sugli immobili (IMU)

Una città pulita e che non spreca

La città che immaginiamo dovrà essere una città pulita sotto tutti gli aspetti: da quelli amministrativi a quelli connessi alla produzione e smaltimento dei rifiuti.

Per questo ci adopereremo a rendere più efficienti gli Uffici municipali anche attraverso un'adeguata e sistematica formazione e motivazione del personale che in essi opera. Combatteremo la burocrazia amministrativa, dovunque si annidi, se funzionale alla gestione degli interessi clientelari.

Gli organici e il numero di ruoli dirigenziali dovranno rispondere al criterio di confronto con le più virtuose amministrazioni nazionali prese a modello (non condividiamo tra l'altro le ultime numerose nomine di capi settore).

Promuoviamo il sistematico confronto con i cittadini (Consulta dei quartieri) per acquisire la loro collaborazione, migliorare e razionalizzare tutti i servizi: per questo vogliamo individuare sale di convegno in ogni quartiere in cui istituire momenti di ascolto e recepimento delle proposte dei cittadini.

Vogliamo che finalmente si dia il via alla Raccolta differenziata e vengano individuate le isole ecologiche. Avvieremo parallelamente una campagna informativa circa i benefici tangibili che possono essere acquisiti attraverso tale sistema di raccolta e smaltimento (riduzione della tariffa).

L'acqua bene pubblico

Il servizio idrico non dovrà essere un business. L'acqua presente nel sottosuolo è un bene di tutti che deve essere rispettato.

Il disastroso deficit di bilancio per tale servizio che si è consolidato in questi anni, non può essere la leva per attivare appetiti speculativi.

Prima di consolidare i progetti finanziari avviati, è necessario sottoporre a verifica tutto il processo dell'attuale servizio compresa la parte riguardante i contratti di acquisto dell'acqua da parte del Comune, verificandone l'adeguatezza dei costi e delle quantità fornite.

Sul fronte della distribuzione, oltre a recuperare la grande evasione frutto dell'inefficienza delle amministrazioni che si sono succedute, vogliamo ottenere risparmi passando dal servizio a canone al servizio a misura la cui rilevazione, possibile anche sui contatori esistenti, potrebbe essere affidata a cooperative di giovani.

Riduzione dei costi della politica

In questo campo vogliamo dare segnali tangibili e pertanto proponiamo la riduzione dell'appannaggio del Sindaco (al massimo 70% dell'importo attuale) e la riduzione, tramite accorpamento, del numero di commissioni consiliari.

Scuola e non solo aule

Noi promuoviamo una scuola capace di integrare e formare le nuove generazioni, una scuola pluralista, che sviluppi il senso civico e della legalità, che tenda all'eccellenza e in questa visione sosterremo le necessarie iniziative ricercando le risorse economiche derivante, per esempio dalla riduzione dei costi della politica.

L'arte e i beni monumentali

Vogliamo rendere vive e fruibili le grandi risorse artistiche del territorio: le Terme di Santa Venera, I Mulini, Sant'Anna, le numerose Chiese e le loro opere d'arte.

Vogliamo restituire ai cittadini Palazzo Riggio (tornato a vivere in questi ultimi giorni solo per l'iniziativa dell'unico nostro Consigliere in seno al Consiglio Comunale e di un nostro candidato)

Un territorio, come il nostro, in cui l'arte teatrale è viva e feconda, ha necessità almeno di un edificio multifunzionale con un teatro che possa accogliere le varie compagnie che operano nella nostra città e per questo siamo convinti che è necessario fare tutti gli sforzi per acquisire le necessarie risorse economiche.



Giuseppe Santoro- Candidato Sindaco del Partito Democratico

59 anni, sposato e padre di due figlie è nato in un paesino dell'ennese, Agira, dove la nonna svolgeva la professione di levatrice condotta, vive da oltre 30 anni ad Acicatena nella frazione di Aci S. Filippo.

Padre operaio, madre casalinga, è di formazione cattolica che, nel concreto, trova ispirazione nella dottrina sociale della Chiesa. In questa concezione del sociale mantiene sempre viva l'attenzione alle sollecitazioni provenienti alle diverse istanze laiche della Società civile.

Ha conseguito il diploma di maturità nella città di Catania dove ha frequentato gli studi universitari di ingegneria.

Svolge la sua professione di quadro all'interno di una grande azienda multinazionale dell'energia, dove lavora sin dalla metà degli anni 70.

Nel corso della sua attività professionale, svolta in diverse città, ha arricchito la sua preparazione nel campo della gestione delle risorse umane ed economiche attraverso periodi di formazione

svolti, tra l'altro, presso la SDA Bocconi "Scuola di Direzione Aziendale" dell'Università Bocconi di Milano e presso la Libera Università degli Studi Sociali LUISS di Roma. Nell'ambito della propria attività lavorativa ha collaborato con gruppi di lavoro internazionali per consolidare "Le migliori pratiche nel campo della produzione di energia", nel settore applicativo industriale della ricerca segue lo sviluppo di un grande progetto per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ha più volte collaborato con la Facoltà di Ingegneria Meccanica ed Elettronica dell'Università di Catania nella veste di correlatore di tesi di laurea di tipo sperimentale.

È iscritto al Partito Democratico sin dalla sua costituzione ma non ha mai ricoperto incarichi politici o di sottogoverno.

È impegnato in questa tornata elettorale per le Elezioni Amministrative del Comune di Aci Catena perché crede che ci possa essere una città migliore, capace di dare risposte immediate ai bisogni e speranze concrete alle nuove generazioni